

Commento tecnico - mercoledì 31 dicembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3046 punti (+0.32%).

Commento tecnico - martedì 30 dicembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3136 punti (-1.55%). L'Eurostoxx50 ha chiuso il 2013 a 3109 punti e termina quest'anno solo 27 punti più in alto - c'è poco da parlare di rialzo delle borse europee ma piuttosto di ristagno. La minusvalenza odierna è giunta inaspettata - è il risultato di poche vendite causate dal problema greco arrivate in un mercato senza volumi. Stasera siamo confrontati con segnali contraddittori. L'aspetto stagionale continua a favorire borse favorevoli fino al 6-9 gennaio. Gli indicatori invece sono misti con il migliore esempio dato dal MACD giornaliero che stasera torna marginalmente negativo. I 3250 punti come obiettivo per questa gamba di rialzo sono ottimisti.

Il cambio EUR/USD è stasera a 1.2167. Oggi abbiamo osservato parecchi movimenti inusuali - un insolito rafforzamento di JPY, AUD e NZD ha indebolito leggermente l'USD. L'EUR, appesantito da uno sfavorevole differenziale di tassi d'interesse, reagisce poco. Difficile dire se questi sono degli aggiustamenti prima della chiusura di fine anno a qualcosa di diverso - ci vogliono alcuni giorni per fare chiarezza. Con l'inizio del 2015 avevamo previsto un rimbalzo tecnico - forse sta iniziando con leggero anticipo.

Commento tecnico - lunedì 29 dicembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3185 punti (+0.02%). Stamattina l'Eurostoxx50 è caduto fino a 3131 punti - un chiaro segnale che in caso di problemi seri all'interno dell'Europa l'Eurostoxx50 ha poco supporto. D'altra parte l'indice ha superato velocemente questa fase di debolezza causata dalla crisi politica in Grecia e ha recuperato le vendite. Chiude stasera sul massimo giornaliero ed in marginale guadagno. Questo conferma che il rialzo di corto termine è intatto - ci vuole altro che una mancata elezione di un Presidente in Grecia per farlo deragliare. Fino a quando la borsa americana non cede l'Europa seguirà a distanza. L'esito della seduta odierna non fa che confermare la validità della nostra previsione di una salita dell'Eurostoxx50 fino al 6-9 gennaio. L'obiettivo a 3250 punti è realistico.

Il cambio EUR/USD scende a 1.2176 - il differenziale dei tassi d'interesse favorisce l'USD. Per alcuni giorni questo effetto dovrebbe perdurare ma poi ci aspettiamo un deciso rimbalzo.

Commento tecnico - martedì 23 dicembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3192 punti (+1.19%). Oggi l'Eurostoxx50 ha proseguito il rialzo - la plusvalenza finale è superiore alle nostre attese. In mercati senza volumi bastano però un paio di notizie positive per provocare movimenti esagerati. Qualcuno oggi ha trovato motivi per comperare i titoli della banche (SX7E +1.41%) e questo ha aiutato le borse mediterranee. L'indicatore MACD giornaliero è vicino ad un segnale d'acquisto a corto termine.

Dei buoni dati economici pubblicati nel pomeriggio in America hanno fatto salire i tassi d'interesse sull'USD. Questo ha provocato un rafforzamento dell'USD e una caduta del cambio EUR/USD su un nuovo minimo annuale a 1.2164 - ora è a 1.2183. Anche i cambi subiscono l'influsso del window dressing. Questo significa che il cambio potrebbe cadere a 1.21 per fine anno e recuperare fino a 1.24 a gennaio dell'anno prossimo.

Commento tecnico - lunedì 22 dicembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3154 punti (+0.43%). Stamattina l'Eurostoxx50 ha aperto sui 3158 punti grazie al buon comportamento della borsa americana venerdì scorso. Dopo questa apertura in positivo c'è stata un po' di volatilità ma stasera ritroviamo l'indice europeo poco lontano - questa lascia una piccola candela senza corpo sul grafico che mostra ora incertezza ed equilibrio. Manca anche un massimo ascendente malgrado la plusvalenza finale. I volumi di titoli trattati erano bassi e mostrano che molti investitori sono già assenti per le feste natalizie. Restano solo speculatori traders incalliti e alcuni portfolio managers che all'ultimo momento devono "abbellire" i depositi

prima della chiusura di fine anno. L'indice delle banche SX7E (+0.43%) si è mosso con l'indice. Il cambio EUR/USD risale marginalmente a 1.2250.

Commento tecnico - venerdì 19 dicembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3141 punti (-0.40%). Oggi l'Eurostoxx50 ha aperto al rialzo e praticamente sul massimo giornaliero. Poi c'è stato un logico ritracciamento al quale è seguito un volatile assestamento causato dalla scadenza dei derivati di settembre. Tecnicamente questa seduta non ci ha detto nulla di nuovo. Non sappiamo ancora se fino alla prima decade di gennaio avremmo un modesto rialzo o un dinamico movimento in grado di far salire l'indice sostanzialmente sopra i livelli attuali. Nelle ultime tre sedute ci sono stati troppi fattori eccezionali - non siamo ancora in grado di dire se il dinamico movimento di mercoledì e giovedì è solido e sostenibile o se è un evento irripetibile.

L'indice delle banche SX7E perde il -1.19% a 134.89 punti - c'è troppa inspiegabile volatilità - un segno che c'è tanta speculazione e pochi investitori che ragionano e lavorano sui fondamentali. Il cambio EUR/USD cade su un nuovo minimo annuale a 1.2231. Il mercato delle divise e delle obbligazioni mandano un segnale chiaro - l'economia europea resta debole ed in deflazione - la borsa sembra avere una diversa opinione e credere ciecamente nel sostegno di Mario Draghi e della BCE.

Commento tecnico - giovedì 18 dicembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3153 punti (+3.33%). Stasera non sappiamo più cosa pensare - non siamo abituati a questa irrazionale volatilità e ad investitori che corrono come matti in tutte le direzioni. Una settimana fa l'Eurostoxx50 aveva chiuso a 3159 - stasera sembra che gli avvenimenti degli ultimi 7 giorni siano stati senza importanza malgrado che stasera il prezzo del petrolio è a 56 USD/oncia. È come se miliardi di liquidità siano stati consegnati nelle mani di traders incoscienti che seguono solo algoritmi astrusi ed il trend valido per poche ore. Domani può essere tutto diverso - non stupitevi se venerdì l'Eurostoxx50 perde 50 punti.

L'ottima seduta ieri sera a Wall Street ha permesso all'Eurostoxx50 di aprire in gap up. Per tutta la giornata la borsa ha mantenuto un'intonazione positiva e l'indice chiude stasera sul massimo giornaliero - questa è una buona premessa per la continuazione del rialzo. Sapevamo che la correzione era finita - non ci saremmo però mai immaginati che le borse europee sarebbero ripartite con tale slancio nella direzione opposta. L'indicatore MACD giornaliero sta appena girando ora mentre l'Eurostoxx50 è già 230 punti sopra il minimo di martedì - tutto questo senza un'evidente situazione di ipervenduto come a metà ottobre - pazzesco...

Le dichiarazioni di Janet Yellen hanno provocato un rialzo dei tassi d'interesse sul USD ed un apprezzamento della moneta. Il cambio EUR/USD scende stasera a 1.2286. Il rafforzamento dell'USD sembra essere il megatrend sul quale puntano gli analisti nel 2015. Non condividiamo questo entusiasmo per la moneta americana - ne parleremo nelle nostre previsioni per il 2015 di prossima pubblicazione.

Commento tecnico - mercoledì 17 dicembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3052 punti (+0.07%). L'Eurostoxx50 ha trascorso gran parte della giornata in negativo oscillando sui 3020 punti. Poi si è verificato quel logico e atteso movimento preannunciato nel commento tecnico del mattino. Il prezzo del petrolio, dopo essere caduto fino ai 54 USD, rimbalza stasera a 58 USD al barile, le borse americane riparte al rialzo e quelle europee hanno seguito a fatica. Oggi sul grafico appare una incoraggiante candela bianca con minimo a massimo ascendente. Questo tende a confermare la presenza di un minimo intermedio come suggerito ieri. Non è ancora però una conferma che l'Eurostoxx50 vuole ripartire al rialzo. Stasera l'Eurostoxx50 chiude praticamente invariato con volumi di titoli trattati in calo - non siamo proprio impressionati da questa fiacca reazione o continuazione del rimbalzo di ieri. Meglio osservare come reagisce stasera la borsa americana alle decisioni della FED e analizzare come chiude prima di giungere a conclusioni affrettate.

Il cambio EUR/USD cade a 1.2412. La crisi dei giorni scorsi aveva provocato un indebolimento dell'USD - stasera i mercati cambiano direzione e l'USD si rafforza. Per chi ragiona senza cervello e segue solo questi semplici meccanismi la reazione é ovvia. Per chi cerca la logica invece questo contemporaneo rafforzamento di materie prime e USD é poco logico. Meglio tenere la rotta a 1.25 ed ignorare queste oscillazioni.

Commento tecnico - martedì 16 dicembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3050 punti (+2.25%). Oggi l'Eurostoxx50 é volato sulle montagne russe facendo venire l'infarto ai traders che tentavano di seguirlo. Chiude stasera sul massimo giornaliero e con un forte guadagno. Tecnicamente questo sembra un key reversal day che fissa il minimo di questa correzione a 2921 punti - la nostra stima a 2950 punti non era male. Non é ancora sicuro che da qui l'indice deve ripartire al rialzo - é mancata una salita sul massimo di ieri - la candela odierna sul grafico ha ancora minimo e massimo discendenti. Adesso dobbiamo vedere cosa combina l'America stasera - leggete il commento tecnico di domani mattina per una conferma che la correzione é finita con un paio di giorni di anticipo.

L'indice delle banche é sceso su un nuovo minimo annuale a 125.55 punti ed é poi rimbalzato con forza per chiudere a 132.81 (5.7% tra minimo e massimo !). A prima vista sembra un doppio minimo. Strano che l'indice possa ripartire al rialzo da 35 punti di RSI - anche in questo caso non é ancora sicuro che il minimo odierno é definitivo.

Il cambio EUR/USD sale a 1.2506 - ha toccato oggi un massimo a 1.2569 - il crollo del Rublo Russo ha messo le divise ed i cambi in subbuglio. La situazione in Russia é poco chiara ed é meglio evitare speculazioni in una o nell'altra direzione. I consigli in rete riguardanti investimenti in Russia si sprecano - la maggior parte degli operatori sta provando ad indovinare e tenta di comperare sugli eccessi di ribasso. Ci vuole fortuna e qualcuno alla fine avrà ragione.

Commento tecnico - lunedì 15 dicembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2982 punti (-2.75%). Stamattina in apertura l'Eurostoxx50 é rimbalzato ed é riuscito a tornare a testare dal basso la MM a 50 giorni (massimo a 3094 punti). Nel pomeriggio sono tornati i venditori ed il loro attacco é stato massiccio. L'Eurostoxx50 ha praticamente ripetuto la seduta di venerdì e chiude stasera sul minimo giornaliero e con una pesante perdita. Difficile dire se il nuovo obiettivo di questa gamba di ribasso indicato nell'analisi del fine settimana (2950 punti) é corretto. Per ora non vediamo nessun segnale di minimo e teoricamente la svendita può durare ancora qualche giorno. L'indice delle banche SX7E chiude stasera a 129.86 punti (-3.14%) - questa é la peggior chiusura annuale e mostra chiaramente che in Europa non c'é solo un problema di petrolio ma anche finanziario. Quella che finora sembra solo una correzione minore potrebbe trasformarsi in ribasso di medio termine. Vi invitiamo nuovamente alla prudenza. Rotto il supporto a 3000 punti l'Eurostoxx50 ha graficamente via libera fino al minimo annuale. Ne avevamo già accennato nel commento di martedì scorso.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.2465.

Commento tecnico - venerdì 12 dicembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3067 punti (-2.91%). Oggi la correzione ha subito una drammatica accelerazione. Stasera l'Eurostoxx50 chiude sul minimo giornaliero e nuovo minimo mensile e rompe decisamente sotto la MM a 50 giorni. Il nostro indicatore proprietario basata sulla stocastica fornisce un segnale di vendita a medio termine. Avevamo un obiettivo per questa correzione tra i 3050 ed i 3100 punti. Stasera sembra che l'Eurostoxx50 può scendere decisamente più in basso. Gli indicatori sono "a metà strada" e mostrano che ipoteticamente c'é ancora della cammino da percorrere. Avevamo basato la nostra previsione partendo dall'obiettivo sull'S&P500 a 2000 punti - stasera l'indice americano é a 2016 punti. Aspettiamo la chiusura settimanale per fare il punto della situazione. Niente indica che l'Eurostoxx50 é su un minimo e quindi partiamo dal principio che la correzione non é finita.

L'indice delle banche SX7E perde il -2.98% a 134.07 punti - gli spreads sono in aumento.

Il cambio EUR/USD risale a 1.2473 - gli 1.25 hanno un'attrazione fatale...

Commento tecnico - giovedì 11 dicembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3159 punti (+0.26%). Oggi l'Eurostoxx50 ha recuperato terreno. Il comportamento dell'indice resta però quello di un mercato in fase correttiva. Stamattina dopo l'apertura c'è stata una reazione ma poi l'indice ha ricominciato a scendere e poco dopo le 13.00 ha toccato un nuovo minimo mensile a 3131 punti. Dati economici positivi in America ed una buona apertura a Wall Street ha fatto risalire anche l'Eurostoxx50 ma molto meno di quanto ci si poteva aspettare con un +1.3% di S&P500. Inoltre sul finale l'Eurostoxx50 è nuovamente caduto e stasera guadagna solo 8 punti. L'indice delle banche SX7E ha perso il -0.11% e anche le borse mediterranee erano deboli. L'impressione è quindi che l'Eurostoxx50 deve continuare a correggere. Non crediamo che scenderà di molto sotto i 3100 punti ma questo scivolare verso il basso rischia di durare fino alla fine di settimana prossima.

Il cambio EUR/USD scende a 1.2395 dopo aver sfiorato stamattina gli 1.25 - i movimenti delle borse di questi giorni sono strettamente correlati con le oscillazioni dei cambi - evidentemente il tutto dipende da operazioni di carry trade che non riusciamo a seguire.

Commento tecnico - mercoledì 10 dicembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3151 punti (-0.37%). Il rimbalzo tecnico di stamattina ha già esaurito il suo potenziale a 3199 punti verso le 09.30. Poi l'Eurostoxx50 è ripassato sotto il controllo dei venditori ed è scivolato fino ai 3180 punti dove si è assestato fino nel pomeriggio. L'apertura debole a Wall Street ha poi obbligato alla ritirata i compratori e l'Eurostoxx50 è ricaduto chiudendo stasera nuovamente in perdita e sul minimo giornaliero. L'esito della seduta odierna conferma che l'Eurostoxx50 sta correggendo. Appena avremo indicazioni chiare anche dagli Stati Uniti potremo definire un obiettivo. Guardando lo sviluppo degli indicatori sembra che l'indice ha ancora parecchia strada da fare e non sembra potersi fermare sul logico supporto a 3100 punti. L'indice delle banche SX7E perde il -0.84% e cade sotto la MM a 50 giorni - il trend ribassista sembra solidamente instaurato e sostenuto da un aumento degli spreads sui titoli di Stato. Non sembra un effetto di pochi giorni ma l'inizio di una tendenza che potrebbe determinare il ritorno della crisi del debito sovrano europeo.

Il cambio EUR/USD sale a 1.2428 - piccola sorpresa per chi prevedeva già un'accelerazione al ribasso verso gli 1.20 ed un punto a favore di chi continuava a credere negli 1.25 per fine anno.

Commento tecnico - martedì 9 dicembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3162 punti (-2.62%). Improvvisamente oggi è riscoppiata la crisi del debito sovrano europeo. Il governo greco traballa e la borsa perde il -12.78%. Attraverso l'aumento degli spreads sui titoli di Stato il problema raggiunge il settore bancario (SX7E -3.65%), le borse mediterranee e di riflesso tutte le borse del continente. Il risultato lo vedete nelle cifre e sul grafico. L'Eurostoxx50 chiude sul minimo giornaliero con una sostanziale perdita di 84 punti. L'indicatore MACD giornaliero fornisce un segnale di vendita a corto termine. Ora sappiamo che il reversal di giovedì scorso era significativo mentre il nuovo massimo marginale di venerdì è stata solo una falsa rottura al rialzo come avevamo ipotizzato. Inizia oggi ufficialmente una correzione che prende in contropiede tutti quegli investitori che speravano nel rally natalizio. È troppo presto per fissare obiettivi. Fate però attenzione. In una delle possibili varianti che stiamo valutando l'Eurostoxx50 potrebbe scendere entro fine anno su un nuovo minimo annuale. Non c'è ancora ragione per buttarsi al ribasso ma consigliamo caldamente di non comperare prima che la situazione si chiarisca. Potrebbe anche trattarsi di un problema isolato e non contagioso.

Il cambio EUR/USD sale a 1.2390. Il previsto rimbalzo in direzione degli 1.25 è in pieno svolgimento. Anche sulle divise tutti erano ormai convinti del rialzo dell'USD. È ovvio che al minimo di ieri che corrispondeva ad un esaurimento segue ora un movimento nella direzione opposta che potrebbe obbligare molti ad abbandonare il carry trade con lo Yen.

Commento tecnico - lunedì 8 dicembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3248 punti (-0.90%). Questo alternarsi di sedute positive e negative comincia ad insospettirci. Cosa sta succedendo? Venerdì abbiamo criticato l'eccesso di rialzo. Oggi dall'inizio alla fine della seduta l'indice è scivolato verso il basso e neanche il recupero a Wall Street gli ha permesso di chiudere lontano dai minimi giornalieri. Questo comportamento è per il momento inspiegabile. Tecnicamente la seduta odierna in calo non cambia nulla. L'ipotesi che il reversal di giovedì ha segnato un massimo intermedio sui 3275 punti è valida - non è la marginale rottura di venerdì a fare una decisiva differenza. Vediamo cosa succede domani. Se c'è un problema ed inizia una correzione la seduta di domani deve essere decisamente negativa con l'indicatore MACD a fornire un segnale di vendita.

L'indice delle banche SX7E perde oggi solo il -0.54%. Il downgrading del debito italiano non ha avuto gravi conseguenze. Attenzione però che oggi era la festa dell'Immacolata e molti operatori in parecchi Paesi erano assenti.

Il cambio EUR/USD è a 1.2310 - ha toccato un nuovo minimo annuale a 1.2247 ma stasera recupera sopra la chiusura di venerdì. Abbiamo l'impressione che il previsto rimbalzo a 1.25 è già iniziato.

Commento tecnico - venerdì 5 dicembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3277 punti (+2.70%). Non sappiamo come mai l'Eurostoxx50 ha perso ieri 87 punti dal massimo e oggi risale di 87 punti e chiude su un nuovo massimo di questo rialzo. Come abbiamo già spiegato nel [commento sul DAX](#) il rialzo odierno supera le nostre capacità di comprensione. Non è successo niente in grado di spiegare razionalmente l'ampiezza di questa reazione. Sembra quasi che, visto che l'America ha chiuso ieri sera invariata, gli investitori europei hanno pensato di aver sbagliato vendendo ieri e si presentasse un'inattesa occasione d'acquisto. A nostra discolpa possiamo dire che ieri sera non avevamo dato molte possibilità di sviluppo alla correzione visto che l'America non reagiva. Eravamo però convinti che il reversal di ieri segnasse la fine del rialzo da metà ottobre. Stasera invece non sappiamo più a che punto siamo. L'Eurostoxx50 chiude su un nuovo massimo e sul massimo giornaliero al termine di una seduta giocata dall'inizio alla fine al rialzo. Il settore delle banche SX7E guadagna il +3.93%. Che dire? Stasera è meglio sta zitti e pensarci bene. Ne riparlamo nell'analisi del fine settimana. Diciamo unicamente che la seduta odierna rilancia alla grande l'opzione del rally natalizio. Questo mercato sembra governato da leggi proprie nelle quali le vendite non entrano più in linea di conto. Ma chi ha comperato oggi? Draghi?

Il cambio EUR/USD è volatile come la borsa. È ricaduto a 1.23 dopo che ieri era tornato sopra gli 1.24. Questo nuovo minimo annuale suggerisce che c'è ancora spazio verso il basso. I rimbalzi vengono venduti.

Commento tecnico - giovedì 4 dicembre 19.00

Giovedì Eurostoxx50 ha chiuso a 3191 punti (-1.74%). Stamattina l'Eurostoxx50 è salito fino ai 3273 punti - tutti si aspettavano il colpo di bacchetta magica da parte di Mario Draghi e l'annuncio di un QE o per lo meno un progetto concreto in questo senso. Draghi invece ha sparato la sua solita raffica di premesse ed intenti ma non ha detto nulla di nuovo. Dal massimo l'Eurostoxx50 ha perso nel pomeriggio 87 punti in quello che evidentemente è un'importante reversal giornaliero che interrompe il rialzo da metà ottobre. L'Eurostoxx50 ha chiuso sul minimo giornaliero e con una sostanziosa perdita - stamattina avevamo previsto un ritracciamento - il colpo è stato decisamente più forte di quanto pensavamo. Chi ha comperato dal 24 novembre è ora in perdita. Non c'è ancora un chiaro segnale di vendita ma probabilmente il rally di fine anno è già finito sul nascere. Ci sarebbe bisogno l'aiuto degli Stati Uniti per scendere decisamente più in basso e questo per il momento manca. Oggi hanno venduto gli speculatori che erano andati long fidandosi di Draghi. Se non succede nulla di nuovo è probabile che queste vendite si esauriscano rapidamente permettendo poi all'Eurostoxx50 di stabilizzarsi e ondeggiare in laterale. Stasera siamo ancora a livello di ipotesi. Sappiamo che il rialzo a corto termine è concluso - non sappiamo ancora con che tipo di correzione

abbiamo a che fare. Oggi ovviamente le banche (SX7E -2.95%) si sono inabissate insieme alle borse mediterranee. Sembra però la correzione di un eccesso e non (ancora) un problema serio. Il cambio EUR/USD torna a 1.2425. Anche sul cambio si era speculato al ribasso sperando nell'annuncio del QE. I ribassisti hanno coperto i short ed il cambio ritorna vicino agli 1.25.

Commento tecnico - mercoledì 3 dicembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3247 punti (+0.29%). Oggi sono iniziate le speculazioni in vista della seduta della BCE di domani. Il QE è sulla bocca di tutti e gli investitori hanno scommesso come d'abitudine al rialzo dando piena fiducia a Draghi e alla sua capacità di ammaliare il mercato come il Greenspan dei bei tempi (poi si è visto il risultato). In ogni caso gli spreads sui titoli di Stato sono scesi, le azioni delle banche hanno guadagnato terreno (SX7E +0.85%) e l'Eurostoxx50 si è riavvicinato ai 3250 punti. In mancanza di segnali negativi da New York gli investitori hanno preferito giocare con il partner più forte che a questo punto rimane la BCE. Tecnicamente nulla di nuovo visto che l'indice si è mosso nel range di ieri e la plusvalenza finale con è importante. Notate come l'indicatore MACD stia arrivando in cima alla parabola - questo permette ancora un balzo verso l'alto di teoricamente 50 punti ma in linea di massimo nei prossimi giorni deve seguire un segnale di vendita.

Il cambio EUR/USD scende a 1.2305 - si susseguono le analisi dei guru che prevedono un rialzo dell'USD. L'USD effettivamente si rafforza ed il cambio EUR/USD cade su un nuovo minimo annuale. Tutti sono contenti tranne gli americani - vedremo come reagiscono. I cinesi potrebbero cogliere l'occasione per disfarsi di parte delle centinaia di miliardi di USD investiti in US Treasury.

Commento tecnico - martedì 2 dicembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3238 punti (+0.17%). La seduta odierna si è svolta secondo le aspettative e non ci ha detto nulla di nuovo. Stamattina abbiamo scritto che dopo la buona apertura l'indice doveva fermarsi e assestarsi sui 3040 punti e stasera effettivamente chiude solo 2 punti sotto questo livello. Il grafico offre differenti interpretazione. Il nuovo massimo a 3261 punti mostra che il rialzo è ancora intatto. Sappiamo però che questo balzo ha avuto solo ragioni tecniche ([DAX](#)) e quindi prevale il fatto che l'Eurostoxx è oscillato nel range dei giorni scorsi con un doji che mostra chiaramente equilibrio e indecisione. Molti indicatori come il MACD giornaliero stanno ruotando e danno l'impressione che stia per iniziare una fase negativa. Senza una pessima seduta con volumi in aumento ed una rottura al ribasso manca però qualsiasi conferma.

Il cambio EUR/USD cade stasera a 1.2392. I prezzi delle materie prime hanno ricominciato a scendere e l'USD si è rafforzato. Potrebbe esserci nei prossimi giorni un test del minimo annuale a 1.2358 poiché il [grafico dell'USD è bullish](#) con un nuovo massimo annuale all'interno di un canale ascendente.

Commento tecnico - lunedì 1. dicembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3233 punti (-0.55%). Oggi l'Eurostoxx50 ha perso 18 punti - è però difficile sviluppare da questo risultato negativo l'ipotesi dell'inizio di una correzione.

L'Eurostoxx50 chiude stasera sopra il livello d'apertura e in mezzo al range giornaliero. Dopo il calo iniziale le vendite si sono velocemente esaurite e anche stasera il mercato è rimasto indifferente alla debole apertura a Wall Street. Il calo delle azioni delle banche (SX7E -1.76%) ha avuto poche conseguenze sull'Eurostoxx50. Per rincuorare i ribassisti possiamo evidenziare la candela con massimo e minimo discendente e osservare che la resistenza a 3250 punti sembra solida. Al termine della seduta odierna abbiamo però ben poco in mano per pronosticare una sostanziale correzione - l'impressione stasera è di una normale seduta negativa che sembra un ritracciamento all'interno di un rialzo intatto. Vediamo cosa succede domani.

Il cambio EUR/USD sale a 1.2495 - i prezzi di petrolio e metalli preziosi rimbalzano con forza dai minimi e l'USD si indebolisce. Quando tutti sono convinti che un valore può muoversi solo in una direzione il movimento si esaurisce ed avviene un'inversione di tendenza.

Commento tecnico - venerdì 28 novembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3250 punti (+0.19%). Stamattina l'Eurostoxx50 ha dato sintomi di stanchezza e l'indice è sceso fino a 3223 punti. Dopo le 16.30 però la borsa americana ha ricominciato a salire e quelle europee hanno seguito. L'Eurostoxx50 ha recuperato l'intera perdita ed ha chiuso sul massimo giornaliero a 3250 punti - esattamente sulla resistenza intermedia e sul livello che avevamo previsto nel commento del mattino. La seduta odierna non ci ha detto nulla di nuovo poiché l'indice è oscillato nel range delle precedenti tre sedute e ancora una volta ha mostrato la sua dipendenza da Wall Street.

Il cambio EUR/USD scende a 1.2435 come conseguenza del rafforzamento dell'USD. La moneta americana guadagna terreno come reazione alla debolezza di numerose materie prime. Oggi rame (-3.7% a 2.85 USD - importante rottura del supporto a 3.00) e metalli preziosi (argento -6.4% a 15.54 USD/oncia) erano molto deboli. Il minimo annuale del prezzo del rame suggerisce che l'economia mondiale è in forte rallentamento - c'è veramente da domandarsi come possano le borse continuare a salire.

Commento tecnico - giovedì 27 novembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3244 punti (+0.58%). I dati economici pubblicati stamattina hanno dipinto il quadro di un'economia europea che arranca ma cresce in un contesto deflazionistico. Gli investitori hanno apprezzato questa combinazione che assicura un pò di crescita economica e un continuo sostegno da parte della BCE con un mare di liquidità a basso prezzo. Come al solito va tutto bene ma la BCE continua a pianificare misure di QE nel caso in cui tutto non vada così bene. Il risultato è che i tassi d'interesse e gli spreads sono tornati a scendere e le azioni delle banche (SX7E +1.01%) a salire. Nel pomeriggio la riunione dell'OPEC si è terminata con un nulla di fatto - i maggiori produttori mondiali di petrolio non si accordano per diminuire la produzione in eccesso ed il prezzo del petrolio crolla sotto i 69 USD al barile. La notizia ha fatto fare ancora un balzo alla borsa anche se non ha solo risvolti positivi. I soldi che affluiranno nelle tasche dei consumatori grazie ai risparmi su benzina e gasolio mancheranno altrove. Per il momento nessuno ci pensa - solo il rublo russo precipita su un nuovo minimo...

L'Eurostoxx50 è risalito oggi a ridosso dei 3250 punti - non ha accelerato sopra il massimo dei giorni scorsi ma ha mostrato forza. Il cuneo ascendente sul grafico rischia di risolversi al rialzo anche perché questo è lo sviluppo scelto da DAX e SMI. Oggi però è stata una giornata particolare, con pochi volumi e senza americani. Bisogna aspettare almeno l'esito della seduta di domani prima di rischiare previsioni.

Il cambio EUR/USD scende a 1.2475 - il calo del prezzo di numerose materie prime tra cui petrolio (-6.4%!) e argento, provoca un rafforzamento dell'USD. Gli 1.25 restano però vicini.

Commento tecnico - mercoledì 26 novembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3226 punti (-0.00%). Oggi l'Eurostoxx50 si è mosso nel range del giorno precedente e ha chiuso invariato. Tecnicamente una seduta senza importanza che ci dice unicamente che l'ipotesi di un'oscillazione in laterale tra i 3150 ed i 3230 punti è una valida variante. Se l'indice è rimasto fermo lo stesso non si può dire dei segmenti che lo compongono. I titoli tedeschi e le azioni delle società di pubblica utilità (RWE +3.04%, E.On +1.69%) hanno ancora guadagnato terreno - le azioni delle banche (SX7E -0.26%) sono arretrate con spreads sui titoli di Stato in aumento. Le borse mediterranee erano in calo (PSI -0.85%, IBEX -0.49%, FTSE MIB -0.36%). L'impressione è che se il DAX e la borsa americana mollano anche le borse europee sono pronte a seguire se non a condurre una correzione. Ci ritroviamo nella situazione di metà novembre prima che Draghi ricominciasse a sparare dichiarazioni a raffica e manipolare il mercato - ha fatto guadagnare 200 punti all'Eurostoxx50 ma ora questo stimolo si è esaurito.

Il cambio EUR/USD risale a 1.2505 - no comment - conoscete la nostra opinione.

Commento tecnico - martedì 25 novembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3226 punti (+0.45%). Ci siamo sbagliati per quel che riguarda l'effetto delle dichiarazioni di Draghi di venerdì scorso. La spinta è perdurata oggi anche se il movimento è diventato più selettivo. Ha ancora coinvolto il settore bancario (SX7E +1.18% a 141.03) maggiore beneficiario di un ipotetico QE. Per il resto sono stati i titoli tedeschi, grazie ad un dato congiunturale positivo pubblicato il mattino, a spingere l'Eurostoxx50. I progressi rispetto a ieri sono stati però modesti anche se la candela con massimo e minimo ascendenti suggerisce che il rialzo è intatto. Come anticipato nel commento del mattino ci aspettiamo nei prossimi giorni un'oscillazione laterale tra i 3150 ed i 3230 punti - di conseguenza ora l'indice dovrebbe fermarsi qui e ritracciare.

Il cambio EUR/USD risale a 1.2465. Difficile abbandonare gli 1.25...

Commento tecnico - lunedì 24 novembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3211 punti (+0.55%). La spinta fornita dalle dichiarazioni di Draghi lunedì scorso si era esaurita mercoledì in mattinata. Quella scatenata dal suo discorso di venerdì è finita oggi nel primo pomeriggio. A dire il vero il massimo giornaliero dell'Eurostoxx50 a 3236 punti si è verificato stamattina poco dopo le 10.00. Fino nel pomeriggio però le borse europee sono rimaste ad alto livello ed alcuni segmenti hanno registrato i massimi solo dopo le 15.00. Nelle ultime due ore di contrattazioni il mercato ha però ritracciato e chiude stasera sul livello d'apertura. A prima vista il rialzo è intatto. Dal comportamento dell'indice sembra però che questa onda è completa. Di conseguenza nei prossimi giorni l'Eurostoxx50 oscillerà in laterale o inizierà a correggere. A decidere saranno gli americani.

L'indice delle banche SX7E ha ancora guadagnato il +1.34% a 141.00 punti. Questo indice prende molto sul serio la MM a 50 giorni che normalmente costituisce una barriera significativa. Nel caso attuale è resistenza a 141.20 punti. Sembra che da qui non si passa.

Il cambio EUR/USD è risalito a 1.2430. La tendenza di fondo è al rialzo sull'USD ma crediamo che fino a fine anno dovrebbe regnare equilibrio intorno agli 1.25. Lo ripetiamo da settimane e non vediamo ragioni per cambiare opinione.

Commento tecnico - venerdì 21 novembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3194 punti (+2.97%). Oggi sono state ancora le Banche Centrali a dettare la direzione del mercato - sarebbe meglio che ci dicessero in anticipo dove vogliono gli indici nei prossimi mesi e ci risparmierebbero ore di analisi che talvolta sembrano inutili visto che le decisioni le prendono loro. Stamattina Draghi in una conferenza a Francoforte ha detto di voler alzare l'inflazione il più presto possibile. Ha suggerito ancora una volta come soluzione un QE e l'acquisto di titoli di Stato di Paesi europei. Alle 11.30 è seguita la Banca Centrale Cinese che ha annunciato un ribasso dei tassi d'interesse guida per stimolare la crescita economica. Questo doppio impulso ha provocato un'accelerazione al rialzo intensificata dalla scadenza delle opzioni di novembre. Stasera l'Eurostoxx50 chiude sopra la MM a 50 e 200 giorni e su un nuovo massimo del rialzo iniziato a metà ottobre. A questo punto non sappiamo più cosa dire - la situazione tecnica è confusa e dobbiamo aspettare alcuni giorni prima di capire se le BCE e PBoC sono riuscite ancora una volta a fare cambiare la rotta ai mercati e scatenare il tradizionale rally natalizio.

Fondamentalmente non fa senso ma poco di questa borsa dominata da emozioni e liquidità rispetta ormai la logica economica. Le azioni hanno un valore aleatorio imposto dalla domanda creata dalle Banche Centrali. Ovviamente le azioni delle banche (SX7E +3.59%), maggiori approfittatrici di un QE europeo, hanno fatto un notevole balzo. Prima con LTRO Draghi ha obbligato le banche a comperare i titoli di Stato. Ora che LTRO è finito la BCE si prepara e prezzi assurdi a ricomprare questi titoli dalle banche stesse che incassano lauti guadagni senza sforzo.

Il cambio EUR/USD scende a 1.2390. La minaccia di Draghi ha sortito ancora una volta il suo effetto. Non pensiamo che il cambio possa allontanarsi sensibilmente dagli 1.25 poiché altri reagiranno al tentativo della BCE di indebolire l'Euro.

Commento tecnico - giovedì 20 novembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3102 punti (-0.67%). Una serie di dati economici negativi ha stamattina messo sotto pressione le borse europee. Dopo le 15.00 l'Eurostoxx50 ha toccato un minimo giornaliero a 3175 punti (-48 punti o -1.5% rispetto alla chiusura di ieri) trascinato al ribasso dal settore bancario (SX7E -2.07%). Poi un'incredibile ed inatteso dato economico pubblicato in America ha fatto risorgere i mercati azionari. Irrazionalmente l'Eurostoxx50 ha rincorso la borsa americana e ha recuperato quasi l'1% dal minimo ed ha chiuso a 3102 punti. L'impressione data dalla seduta è però decisamente negativa e conferma la nostra impressione che ieri sia stato raggiunto un massimo intermedio. Ora si torna al conosciuto tira e molla. L'Europa vuole scendere ma senza l'America non può farlo. Il risultato è quindi un'oscillazione in laterale in attesa che anche la borsa americana cominci a correggere.

Il cambio EUR/USD è a 1.2530. Un grafico costruttivo ha suggerito a molti analisti di prevedere un rimbalzo a 1.30. Noi per il momento non vediamo le ragioni per questo movimento e restiamo dell'opinione che gli 1.25 restano un buon livello di riferimento dal quale sarà difficile staccarsi sensibilmente.

Commento tecnico - mercoledì 19 novembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3123 punti (+0.09%). Stamattina l'Eurostoxx50 è ancora salito fino a 3140 punti. È rimasto sotto la MM a 50 giorni e sotto il massimo del 6 novembre a 3142 punti. Poi ha ritracciato e chiuso sul livello d'apertura. Con questo il mini rally scatenato lunedì da Mario Draghi sembra concluso. Ora è ancora incerto se la tendenza di base ribassista che traspare dagli indicatori di medio termine riprenderà il sopravvento o se bisognerà ancora aspettare una decisione mentre l'Eurostoxx50 oscilla tra i 3050 ed i 3150 punti. Probabilmente dovremo attendere fino a venerdì prima di avere una risposta sicura. Con la reazione odierna la continuazione immediata del rialzo è praticamente da escludere.

Il cambio EUR/USD sale a 1.2553. Un sondaggio tra l'elettorato svizzero ha mostrato che l'iniziativa sull'oro probabilmente verrà bocciata. Il prezzo dell'oro ha dapprima reagito con una caduta di 20 USD ma dopo un'ora è risalito di 15 USD. Questo ha indebolito l'USD e permesso il recupero del cambio EUR/USD. Talvolta il modo della finanza è complesso - i meccanismi e le reazioni sono però sempre gli stessi.

Commento tecnico - martedì 18 novembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3120 punti (+1.16%). Sullo slancio di ieri oggi l'Eurostoxx50 chiude sopra la MM a 50 giorni. Non ha ancora superato il massimo di novembre ma quella odierna è la migliore chiusura mensile. L'indicatore MACD giornaliero evita un segnale di vendita e suggerisce che il rialzo dal minimo di metà ottobre potrebbe avere un'inattesa estensione. Un forte impulso è venuto oggi dal mercato tedesco (DAX +1.61%) che ha approfittato di un indice ZEW migliore delle attese. Le banche invece si sono limitate a muoversi in mezzo al plotone (+1.09%). Questa settimana le borse avrebbero dovuto ricominciare a scendere - non lo fanno e quindi questa previsione è sbagliata. La nostra posizione speculativa short per il portafoglio aperta a 3110 punti è stata chiusa in pari dallo stop. È questo il terzo tentativo di short andato male (ma senza perdite). Con MM a 50 giorni piatta a 3150 punti la previsione a medio termine è ora incerta. Non vediamo molte alternative alla distribuzione in laterale sui 3100-3150 punti. Visto però lo slancio con cui è iniziata la settimana non possiamo escludere che l'oscillazione laterale di novembre sia stata accumulazione - in questo caso l'Eurostoxx50 potrebbe risalire nelle prossime settimane a 3300 punti. Il grafico mostra che non è successo ancora nulla di decisivo. Lo scenario ribassista è però in dubbio e ci sono bisogno ora un paio di sedute per fare chiarezza.

Il cambio EUR/USD risale stasera 1.2530 - gli 1.25 si confermano un buon livello di riferimento.

Commento tecnico - lunedì 17 novembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3084 punti (+0.81%). Oggi Draghi a partire dalle 15.00 ha parlato tre ore davanti ad una commissione del Parlamento europeo. Ha raccontato qualsiasi cosa in grado

di creare fiducia e stimolare l'economia europea ed i mercati finanziari. Come vedete stasera gli investitori gli hanno creduto.

Draghi ha ricordato che l'80% del flusso creditizio in Europa passa dalle banche e quindi è necessario aiutarle - tutti hanno capito il messaggio (SX7E +1.62%) e hanno reagito di conseguenza. Come al solito le borse mediterranee hanno particolarmente approfittato della spinta fornita da Mario Draghi e hanno aiutato l'Eurostoxx50 a sovraperformare DAX (+0.58%) e SMI. Il balzo odierno non cambia però la situazione tecnica di un mercato che sta distribuendo a ridosso della MM a 50 giorni. Dai 3100 punti l'indice dovrebbe essere nuovamente respinto verso il basso. Il cambio EUR/USD ridiscende a 1.2455. Ancora una volta sono le parole del responsabile della BCE a spostare i cambi - è frustrante constatare che analisi tecnica e fondamentale servono a poco quando si tratta di prevedere le oscillazioni a corto termine. Ogni banchiere centrale agisce per indebolire la propria moneta e appena apre bocca gli investitori reagiscono come animali ammaestrati. Gli 1.25 restano un buon livello di riferimento.

Commento tecnico - venerdì 14 novembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3060 punti (+0.10%). Anche oggi sul grafico appare una candela con un piccolo corpo rosso. Dopo una buona apertura l'Eurostoxx50 non ha più combinato niente di significativo. È oscillato ricadendo nel primo pomeriggio in negativo ma stasera ha recuperato grazie alla buona tenuta della borsa americana. Chiude stasera sotto il livello d'apertura e con un trascurabile guadagno di 4 punti.

L'impressione resta quella di un indice che vorrebbe scendere più in basso ma per il momento non ha la motivazione per farlo. L'America lo frena e in fondo questa settimana si è limitato a distribuire senza perdere terreno (solo -4 punti). Oggi c'è stato anche un balzo delle azioni delle banche (SX7E +0.80% a 133.11 punti) che ha permesso un buon recupero delle borse mediterranee (FTSE MIB +0.97%). I dati sul PIL del terzo trimestre, pubblicati in mattinata, sono stati meglio di quanto il pessimismo di molti operatori lasciava presagire. L'Europa è cresciuta solo del +0.2% ma le Cassandre che parlavano già di recessione sono rimaste deluse.

Restiamo dell'opinione che la MM a 50 giorni in calo segna idealmente la tendenza. Appena l'America comincerà a correggere la tendenza di medio termine ribassista dovrebbe avere conseguenze negative anche sull'Eurostoxx50.

Il cambio EUR/USD risale improvvisamente a 1.2525. Nei giorni scorsi c'era troppo ottimismo sull'USD mentre il cambio non riusciva più a scendere. Una reazione di questo tipo era nell'aria e conferma la nostra impressione che gli 1.25 rimangono per i prossimi mesi un buon livello di riferimento.

Commento tecnico - giovedì 13 novembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3056 punti (+0.31%). Stasera l'Eurostoxx50 chiude sul livello d'apertura. Questo significa che la plusvalenza finale non è nient'altro che la conseguenza della buona tenuta della borsa americana. In Europa non abbiamo visto compratori - c'è giusta stato un'aggiustamento. Non possiamo stasera che ripetere la solita valutazione tecnica. L'Eurostoxx50 dovrebbe, secondo i segnali dati dagli indicatori di medio termine, scendere e correggere. Viene salvato dalla borsa americana che si rifiuta strenuamente di staccarsi dai massimi storici. La borsa europea mostra debolezza relativa e presto o tardi deve cadere - non può però scendere in maniera sostanziale senza la collaborazione dell'America. Notiamo stasera che l'indicatore MACD giornaliero sta ruotando e dovrebbe fornire nei prossimi giorni un segnale di vendita. L'indice delle banche SX7E guadagna il +0.69% - il grafico è però decisamente negativo con l'indice indiscutibilmente in ribasso di medio termine.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.2470.

Commento tecnico - mercoledì 12 novembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3047 punti (-1.85%). Oggi l'Eurostoxx50 è ricaduto in direzione dei 3050 punti a causa dei soliti e conosciuti problemi. La combinazione di banche

(SX7E -3.02% a 131.15 punti) e borse mediterranee deboli (FTSE MIB -2.87%, PSI -2.63%, ASE -2.30%, IBEX -1.76%) ha pesato sull'indice. La correzione sembra iniziata ma dobbiamo ancora usare il condizionale. Il minimo del 4 novembre a 3028 punti non è stato superato e costituisce supporto intermedi. Inoltre stasera l'Eurostoxx50 chiude alcuni punti sopra il minimo giornaliero poiché la borsa americana è solida e si rifiuta nuovamente di scendere. Senza la collaborazione dell'America l'Eurostoxx50 rischia ancora una volta una falsa partenza e può ritornare sui 3100 punti. Speriamo che domani ci sia una continuazione verso il basso - questo però è un desiderio e non una previsione basta su fatti concreti.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.2445 - finite le esternazioni dei banchieri centrali il cambio si è stabilizzato.

Commento tecnico - martedì 11 novembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3104 punti (+0.32%). Oggi è stata una giornata noiosa durante la quale l'Eurostoxx50 è oscillato senza senso intorno ai 3100 punti. Chiude stasera poco sopra il livello d'apertura - la candela sul grafico è praticamente senza corpo e mostra un mercato fermo ed incerto. Otticamente sembra che la MM a 50 giorni ha respinto un tentativo di rialzo ma probabilmente è solo un caso. L'indice delle banche SX7E ha marciato sul posto (-0.01%).

Speriamo che questo periodo di distribuzione termini presto e sfoci sull'attesa correzione.

Cominciamo ad essere a corto d'argomenti.

Per il portafoglio abbiamo aperto una posizione short speculativa e a corto termine a 3110 punti.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.2454.

Commento tecnico - lunedì 10 novembre 21.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3094 punti (+0.97%). Stamattina l'Eurostoxx50 ha aperto praticamente invariato ed è inizialmente caduto fino ai 3050 punti. Poi si è ripreso e per le 09.30 è tornato sui 3080 punti dove ha trascorso buona parte della seduta. Sul finale ha guadagnato ancora terreno grazie ad impulsi positivi provenienti dall'America. La giornata odierna non ha fatto che confermare quello che abbiamo già visto settimana scorsa - fino a quando la borsa americana non inizia una correzione l'Eurostoxx50 non può scendere più in basso e quindi non può che distribuire sui 3100 punti. Chiude stasera sul massimo giornaliero e quindi probabilmente domani ci sarà una marginale continuazione verso l'alto. Già stamattina con il nostro limite di vendita a 3095 punti per il portafoglio abbiamo anticipato questo risultato. L'indice delle banche SX7E guadagna solo il +0.30% - questo settore resta il tallone d'Achille delle borse europee.

Il cambio EUR/USD è stasera a 1.2430. Malgrado che la tendenza sia ribassista non sembra che il cambio voglia scendere sostanzialmente più in basso.

Commento tecnico - venerdì 7 novembre 24.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3064 punti (-1-20%). L'Eurostoxx50 ha terminato la seduta in negativo ed è rimasto sotto la MM a 50 giorni. Ha chiuso lontano dal minimo giornaliero solo grazie alla stabilità e forza della borsa americana. Il reversal è però completo e quindi settimana prossima l'Eurostoxx50 deve iniziare una correzione o un ribasso. Se la borsa americana non scende in sintonia l'Eurostoxx50 continuerà invece a distribuire sotto i 3100 punti.

Il cambio EUR/USD ha toccato un nuovo minimo annuale a 1.2358. Chiude però stasera a 1.2455 confermando che gli 1.25 sono un buon livello di riferimento.

Commento tecnico - giovedì 6 novembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3102 punti (+0.34%). Oggi gli investitori hanno aspettato l'esito della seduta della BCE - nel primo pomeriggio l'Eurostoxx50 era praticamente in pari. La BCE ha lasciato i tassi d'interesse invariati ma ha detto che "eventualmente nel futuro tutti i membri sono d'accordo in caso di bisogno di adottare ulteriori misure di stimolo nel rispetto del mandato della BCE". Gli investitori hanno interpretato questa dichiarazione con se la BCE stesse pianificando un programma di QE con l'accordo della Germania. Immediatamente le borse sono partite al rialzo e

dai 3080 punti l'Eurostoxx50 é salito in due ondate fino ai 3142 punti. Poi tutti si sono resi conto che come al solito Draghi ha detto e promesso molto ma concretamente non succede niente. Al rally é seguito il ritracciamento. L'Eurostoxx50 é ricaduto fino ai 3090 punti e solo grazie alla buona tenuta di Wall Street é rimbalzato sul finale salvando una plusvalenza di 11 punti. Ora il puzzle sembra completarsi. Avevamo un obiettivo massimo a 3150 punti e questi sono stati praticamente raggiunti. La candela sul grafico é l'opposto di quella osservata a metà ottobre sul minimo. L'indice delle banche SX7E (-0.89%) mostra chiaramente che i problemi sussistono. È possibile che oggi, con questo reversal, sia stato raggiunto l'atteso massimo di questo rialzo di corto termine. Manca una conferma - domani ci vorrebbe una seduta negativa.

Il cambio EUR/USD é caduto fino ad un nuovo minimo a 1.2398 ed é ora a 1.2410. La minacce di Draghi sono almeno servite a indebolire l'EUR. Scommettiamo che prossimamente un qualche politico comincerà a lamentarsi dell'EUR troppo debole che potrebbe provocare inflazione importata...

Commento tecnico - mercoledì 5 novembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3091 punti (+1.89%). La spiegazione della seduta odierna é contenuta nel commento di ieri. Galvanizzati dai risultati delle elezioni americani oggi gli investitori hanno comperato. L'indice é tornato a salire, ha spazio verso l'alto e probabilmente cercherà di utilizzarlo. Il rialzo di corto termine non é terminato anche se non dovrebbe mancare molto ad un massimo. Per una questione di correlazione con il DAX i 3150 punti sembrano troppo ottimistici - manca però solo un 2% - é una variante massima ma realistica. L'indice delle banche SX7E guadagna oggi il +1.78% - una buona performance ma inferiore a quella dell'Eurostoxx50 - le banche sottoperformano e mostrano anche in giornata come questa debolezza relativa.

Il cambio EUR/USD ha toccato un nuovo minimo annuale a 1.2458 ma torna stasera a 1.2495. Gli 1.25 sono un buon prezzo di equilibrio.

Commento tecnico - martedì 4 novembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3034 punti (-1.56%). Oggi la pressione di vendita é aumentata, l'Eurostoxx50 ha chiuso il gap e termina la seduta stasera sotto il supporto intermedio a 3050 punti. Le banche (SX7E -2.36% a 136.39 punti) sono tornate a tirare il ribasso. Sembra quindi che venerdì é stato raggiunto un massimo di una qualche importanza ed ora segue una correzione che può essere un ritracciamento di tre giorni o una correzione più complessa e profonda. La situazione é confusa e per ora siamo obbligati a restare sul vago. Ci sembra strano che il gap di venerdì sia stato esaurimento - avremo l'eventuale conferma domani. Se una volta chiuso il gap l'Eurostoxx50 riparte al rialzo é probabile che nei prossimi giorni l'indice salga verso i 3150 punti. Se invece continua a scendere l'ipotesi della correzione prende corpo. A questo punto chi ci ha seguiti aprendo una posizione speculativa short deve solo mettere un buy stop, al più tardi sul prezzo di vendita a 3095 punti, e poi stare a guardare.

Il cambio EUR/USD sale a 1.2550 - gli 1.25 sembrano essere solido minimo. La rottura marginale a 1.2471 sembra essere stato un falso segnale.

Commento tecnico - lunedì 3 novembre 21.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3082 punti (-1.00%). Oggi l'Eurostoxx50 ha avuto una normale seduta di ritracciamento dopo il sostanziale balzo di venerdì. L'indice é scivolato verso il basso per tutta la giornata con una reazione unicamente all'apertura del mercato americano. Chiude stasera poco sopra il minimo giornaliero con una consistente perdita. A prima vista sembra tutto negativo. Tecnicamente invece non c'è nulla da segnalare e nessun danno. L'indice si é mosso nel range di venerdì con volumi di titoli trattati in netto calo. Di conseguenza lo sviluppo più probabile per i prossimi giorni é la salita su un massimo intermedio che a questo punto dovrebbe situarsi sui 3130-3150 punti. Poi dovrebbe esserci una correzione.

Il cambio EUR/USD ha toccato un nuovo minimo annuale a 1.2471 ed é stasera a 1.2490 - il ribasso continua e il supporto a 1.25 é rotto - lo spazio verso il basso si é aperto. Pensiamo però che il

movimento dovrebbe ora perdere di forza. Praticamente vediamo un'obiettivo grafico sugli 1.21 ma in seguito ci aspettiamo una risalita e stabilizzazione a 1.25.

Commento tecnico - venerdì 31 ottobre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3113 punti (+2.55%). La manovra annunciata stamattina dalla BoJ ha cambiato le carte in tavola sconvolgendo la costellazione grafica e tecnica - l'ipotesi dell'oscillazione laterale di tipo distributivo a ridosso dei 3050 punti è da scartare. L'indice ha accelerato al rialzo riattivando il trend di corto termine. Ora si torna a giocare secondo le regole abituali per un movimento di questo tipo - bisogna aspettare ipercomperato ed esaurimento prima di poter prevedere un massimo. Il nostro indicatore proprietario basato sulla stocastica fornisce stasera inaspettatamente un segnale di acquisto a medio termine. Se questo segnale non viene annullato nelle prossime tre sedute la faccenda si complica - non sappiamo a questo punto qual'è la tendenza dominante a medio termine. A livello di fondamentali nulla è cambiato. La marea di liquidità messa a disposizione dei giapponesi potrebbe però riversarsi anche in Europa. Indebitarsi in Yen, comperare EUR e speculare in borsa sembra a questo punto una variante interessante.

Oggi anche le banche europee (SX7E +3.07%) hanno reagito allo stimolo monetario della BoJ - bisogna però sempre diffidare della prima reazione ed attendere delle conferme.

Su molti grafici appaiono dei [bambini abbandonati](#) che potrebbero innescare un'inversione di tendenza. Ne parleremo nell'analisi del fine settimana.

Il future sul Bund sale a 150.99 (+0.07%). I mercati obbligazionari si stanno assestando dopo il terremoto provocato stamattina dalla BoJ. Stranamente i tassi sul USD salgono mentre quelli sull'EUR scendono. C'è chi sostiene che l'Europa potrebbe seguire il pessimo esempio del Giappone mentre l'America è più avanti nel ciclo e pronta ad abbandonare gli stimoli monetari. Vedremo - per il momento sembra che tutto dipenda dalle decisioni delle Banche Centrali ormai malate di iperattivismo e mania di grandezza. La decisione dei giapponesi di comperare anche azioni sotto forma di ETF è una pazzia ed un'inutile manipolazione dei prezzi delle azioni. Ormai il valore dei beni viene deciso a tavolino da un manipolo di invasati.

Il cambio EUR/USD è precipitato fino ad un nuovo minimo annuale marginale a 1.2486 - torna stasera a 1.2542. Il nuovo minimo apre la strada verso il basso.

Commento tecnico - giovedì 30 ottobre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3035 punti (+0.45%). Oggi l'Eurostoxx50 è andato sulla montagna russe. Ha aperto bene ed è subito salito sul massimo giornaliero a 3050 punti. Per metà seduta è precipitato fino a 2965 punti. Nel pomeriggio ha recuperato a traino di New York. La volatilità è stata soprattutto causata dal settore bancario (SX7E -0.33%) con alcuni titoli di quelle banche che non hanno passato lo stress test (come BancaMPS e Carige) particolarmente sotto pressione. Sul grafico appare un preoccupante profondo minimo discendente. L'impressione generale è però che l'oscillazione laterale di tipo distributivo non è (ancora) in pericolo e a rischio di rottura. Gli indicatori di corto termine sono ancora costruttivi. Notiamo forti divergenze tra differenti settori e Paesi. I PIGS continuano a sottoperformare (Grecia -2.80%) mentre l'Eurostoxx50 si mantiene in piedi grazie a settori ciclici e difensivi - questa non è normalmente una costellazione che stimola il rialzo.

Il cambio EUR/USD è sceso a 1.2615 come conseguenza della fine del QE americano. Come preannunciato il 20 ottobre si prepara un test del minimo annuale a 1.25.

Commento tecnico - mercoledì 29 ottobre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3022 punti (-0.45%). Oggi abbiamo visto un mercato a due velocità. Da una parte le banche (SX7E -3.07%) che hanno subito una netta perdita trascinando con sé le borse dei PIGS. Dall'altra parte il resto del mercato che si è comportato relativamente bene seguendo l'esempio dell'America. Il risultato finale è un calo di 14 punti che mantiene valido la nostra previsione di una distribuzione in laterale. I mercati sono però in attesa delle decisioni della FED che verranno rese note stasera alle 19.00 - nel commento tecnico di domani mattina potremo

confermare questo scenario distributivo e ribassista o sviluppare come alternative una continuazione del rialzo come suggeriscono DAX e SMI.

Il cambio EUR/USD é bloccato a 1.2742 - senza gli interventi delle Banche Centrali a manipolare i tassi d'interesse i cambi sono stabili e tranquilli. La fine del QE dovrebbe favorire l'USD.

Commento tecnico - martedì 28 ottobre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3036 punti (+1.24%). La seduta odierna rispetta la nostra previsione di un'oscillazione in laterale con alta volatilità. L'indice ha aperto in positivo e ha avuto una giornata relativamente tranquilla. Grazie alla stabilità di New York riesce stasera a guadagnare ancora una quindicina di punti e chiudere con un consistente guadagno di 38 punti. Fino a quando il massimo di lunedì non viene superato (non dovrebbe succedere) l'Eurostoxx50 deve distribuire su questo livello. Gli indicatori devono aver tempo di ruotare. Il MACD é per esempio ancora su buy e in crescita - dovrebbe ora appiattirsi a segnalare l'affievolimento della spinta rialzista.

L'indice delle banche é rimbalzato oggi del +1.59%. Tutti sono corsi in soccorso delle banche che non hanno passato lo stress test e da varie fonti vengono offerte soluzioni o capitale. Evidentemente il connubio tra politica e finanza funziona bene e viene fatto di tutto per evitare che il sistema scricchioli e mostri delle crepe - cadrà improvvisamente senza fare rumore. Lo stress test é stato una farsa utile solo a calmare gli animi. Scenari sfavorevoli come la deflazione non sono stati presi in considerazione. Un eventuale effetto domino causato dai derivati é stato escluso poiché impossibile. Il cambio EUR/USD é fermo e tranquillo a 1.2740.

Commento tecnico - lunedì 27 ottobre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2998 punti (-1.04%). Nell'analisi del fine settimana abbiamo scritto che lo stress test delle banche avrebbe avuto un impatto negativo. Stamattina eravamo molto perplessi quando le borse hanno esordito in netto rialzo. Poi però gli investitori hanno aperto gli occhi e le borse si sono piegate alla realtà. L'Eurostoxx50 dopo essere salito fino ai 3062 punti é stato travolto da un'ondata di vendite ed é caduto fino ai 2976 punti. Sul finale si é stabilizzato ed ha recuperato. Questa chiusura lontana dal minimo ci permette di scartare l'ipotesi del key reversal day - la giornata decisiva durante la quale il trend si inverte dopo un nuovo massimo. La lunga candela rossa sul grafico significa però molto probabilmente che il rialzo di corto termine é finito. Inizia quella distribuzione in laterale con alta volatilità che abbiamo descritto nell'analisi del fine settimana.

L'indice delle banche SX7E é salito in apertura fino a 146.38 punti - una reazione assurda che denota la totale incapacità di molti nel giudicare i fondamentali. Poi la tendenza é cambiata e l'indice é crollato fino ad un minimo a 138.58 punti. Ha chiuso a 140.00 punti con una perdita del -2.30%.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.2710. Nulla di nuovo.

Commento tecnico - venerdì 24 ottobre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3030 punti (-0.46%). Oggi l'Eurostoxx ha aperto e chiuso sullo stesso livello. La perdita finale é conseguenza della chiusura in calo ieri sera a Wall Street - oggi in Europa non é successo semplicemente niente. La borsa é oscillata senza tendenza. La piccola candela odierna senza corpo sul grafico non ci dice nulla di nuovo. Solo tra i titoli bancari (SX7E +0.70%) c'è stata una certa volatilità causata da indiscrezioni selvagge sui risultati dello stress test della BCE che verranno resi noti domenica. Meglio non agire sulla base di illazioni. Nell'analisi del fine settimana faremo il punto della situazione. Per ora non c'è nessun segno di un massimo imminente.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.2670.

Commento tecnico - giovedì 23 ottobre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3044 punti (+1.19%). Un rimbalzo tecnico dura in genere tre giorni e non supera le prime importanti resistenze. Oggi l'Eurostoxx50 ha continuato a guadagnare

terreno e quindi non abbiamo più un semplice rimbalzo ma un rialzo di corto termine. L'indicatore MACD giornaliero ha fornito oggi un segnale d'acquisto - sinceramente non sappiamo fino a dove può salire nei prossimi giorni l'Eurostoxx50. Preferiamo non tentare d'indovinare visto che il primo ovvio obiettivo a 3000 punti è stato superato di slancio. Un ritracciamento del 50% dell'ultima gamba di ribasso darebbe come obiettivo i 3045 punti - non siamo però pronti a scommettere che questo può effettivamente essere un massimo intermedio. La chiusura stasera sul massimo giornaliero suggerisce che sullo slancio l'Eurostoxx50 può salire più in alto. La banche (SX7E +1.10% a 142.31 punti) non sembrano temere il risultato dell'ultimo stress test che verrà comunicato al pubblico domenica. Nel frattempo le solite "fonti bene informate" mettono in circolazione le più selvagge speculazioni innervosendo tutti e muovendo i mercati. È scandaloso che qualsiasi agenzia stampa o giornale di provincia possa pubblicare [informazioni ufficiose](#) senza subire le eventuali conseguenze di una deliberata disinformazione fatta a determinati scopi e senza fondamento. Alla fuga di notizie di ieri sono seguite oggi le smentite - le borse hanno reagito di conseguenza.

Il cambio EUR/USD è fermo oggi a 1.2660.

Commento tecnico - mercoledì 22 ottobre 20.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3008 punti (+0.57%). Finalmente oggi l'Eurostoxx50 ha avuto una giornata tranquilla ed ha chiuso poco lontano dal livello d'apertura. Per questo rimbalzo tecnico prevedevamo una risalita dell'indice a 3000 punti e questo obiettivo è stato raggiunto con una seduta che segnala incertezza. L'indicatore MACD giornaliero si appresta a fornire un segnale di acquisto e questo ci lascia leggermente perplessi. Osservando il grafico sembra che il crollo del 15-16 ottobre sia stato un incidente di percorso che è stato corretto da questa correzione a V. E ora? Gli indicatori di medio termine suggeriscono la ripresa del ribasso. In effetti non può essere un caso se l'indice è crollato a 2789 punti di minimo annuale. D'altra parte nell'immediato il momentum favorisce una continuazione del rialzo di corto termine. Probabilmente la soluzione si trova a metà. Ci aspettiamo che l'Eurostoxx50 si muova alcuni giorni in laterale per distribuire e assorbire l'entusiasmo dei compratori: solo a quel punto può seguire un test del minimo. Abbiamo bisogno però ancora un paio di giorni per capire se questa ipotesi è corretta.

Il cambio EUR/USD è a 1.2652 - il cambio oscilla ore tra gli 1.25 e gli 1.29 - come anticipato ieri abbiamo l'impressione che la rottura avverrà al ribasso.

Commento tecnico - martedì 21 ottobre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2991 punti (+2.19%). Stamattina la BCE ha cominciato a comperare obbligazioni strutturate (ABS) dalle banche e subito è girata la voce che Mario Draghi stesse preparando un'ulteriore manovra che riguarderebbe l'acquisto di obbligazioni di imprese. Questo ha dato al mercato lo stimolo che è mancato ieri. All'inizio di seduta l'Eurostoxx50 è ancora caduto sul minimo di ieri a 2906 punti. Poi la manovra della BCE e Wall Street al rialzo hanno fatto involare l'Eurostoxx50 che chiude stasera sul massimo giornaliero. Il nostro obiettivo ideale del rimbalzo tecnico (3000 punti) è stato praticamente raggiunto. La situazione tecnica è contraddittoria. L'indicatore MACD giornaliero sta appena girando e la chiusura sul massimo suggerisce per domani una continuazione del rally. D'altra parte se la tendenza a medio termine è ribassista l'Eurostoxx50 non dovrebbe più salire di molto prima di ricominciare a scendere. Difficile per il momento trovare una soluzione anche perché la BCE continua ad immischiarsi e manipolare i mercati finanziari rendendo il quadro confuso ed il lavoro d'analisi complesso. L'indice delle banche SX7E guadagna oggi il +3.29% a 139.71 punti - 140 punti corrispondono ai 3000 punti di Eurostoxx50.

Il cambio EUR/USD scende a 1.2730 - la mano lunga di Draghi arriva anche sui cambi - l'EUR si è indebolito. Questo continuo immischiarsi comincia decisamente a scocciarci. La BCE dovrebbe decidere una manovra e poi concretizzarla ed esaminare gli effetti prima di annunciare altre misure. Questo attivismo sconcerta.

Commento tecnico - lunedì 20 ottobre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2927 punti (-1.18%). Oggi in Europa si è tornato a parlare di recessione e problemi di indebitamento sovrano. Il risultato è che è mancata al continuazione al rally di venerdì e l'Eurostoxx50 ha ritracciato con volumi di titoli trattati in netto calo. Difficile dire se questa è una seduta di consolidamento e di pausa dopo il rally di venerdì o se il ribasso sta già riprendendo. Siamo un po' confusi e probabilmente non siamo gli unici. Oggi gli spreads sui titoli di Stato sono tornati a salire ma l'indice delle banche SX7E (-0.16%) si è comportato relativamente bene. Dobbiamo osservare la seduta di domani prima di poter dire se le nostre previsioni hanno bisogno di un aggiustamento. Ci aspettavamo che il rimbalzo andasse fino ai 3000 punti prima della ripresa del ribasso ma forse le borse europee sono messe strutturalmente ancora peggio di quanto pensavamo.

Il cambio EUR/USD è stabile a 1.2780. Esiste la possibilità che il rimbalzo dal minimo a 1.25 sia terminato settimana scorsa a 1.2885. I massimi discendenti delle ultime tre giornate ci piacciono poco e suggeriscono che il cambio potrebbe tornare sul minimo annuale.

Commento tecnico - venerdì 17 ottobre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2962 punti (+3.05%). Finalmente oggi l'Eurostoxx50 è ripartito al rialzo ed ha confermato l'inizio del rimbalzo tecnico da ipervenduto. Anche oggi si è esagerato come nei giorni scorsi - sembra quindi che molti speculatori stanno muovendo l'indice. Attenzione poiché spariranno come sono arrivati. Ieri abbiamo anticipato che prevedevamo una risalita dell'indice a 3000 punti - l'impressione stasera è che questa stima è corretta. La RSI giornaliera è già risalita a 36.66 punti in quello che evidentemente è un rimbalzo tecnico con volumi già in calo rispetto a ieri. Avremmo preferito la formazione di una base per poter sperare in un rialzo a corto termine più sostanziale e sostenibile. Qui invece la variante più probabile è un rimbalzo di tre giorni. Poi le vendite potrebbero riprendere. Ne riparliamo nell'analisi del fine settimana quando avremo un quadro completo della situazione.

L'indice delle banche (SX7E +4.19% a 135.47 punti) oggi ha ovviamente reagito più del resto del mercato. Il rimbalzo ha coinvolto anche il mercato delle obbligazioni e spreads in calo hanno aiutato i titoli bancari. Questa però è una pura reazione tecnica da eccesso di ribasso che si è concretizzata senza notizie particolari.

Commento tecnico - giovedì 16 ottobre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2874 punti (-0.62%). L'Eurostoxx50 si è comportato oggi come l'S&P500 ieri. All'inizio della giornata c'è stata ancora una possente ondata di vendite da panico. A metà giornata c'è stato un esaurimento ed una stabilizzazione. Per ottenere questo risultato l'Eurostoxx50 è sceso fino ai 2789 punti - un livello che mai ci saremmo immaginati che l'indice potesse raggiungere direttamente. Da questo nuovo minimo annuale è iniziato un furioso recupero che ha fatto risalire l'Eurostoxx50 a 2874 punti in chiusura. Il reversal giornaliero e l'"hammer" sul grafico ci dicono che finalmente deve esserci un minimo significativo in posizione. A prima vista l'Eurostoxx50 deve risalire a 3000 punti in maniera da compensare almeno l'ipervenduto. Poi vedremo come si saranno sviluppate le tensioni che appaiono ora a livello di tassi d'interesse e che oggi hanno ancora messo in ginocchio il settore bancario (SX7E -2.12%).

Il cambio EU/USD oscilla insieme ai differenziali dei tassi d'interesse a corto termine. Oggi è caduto fino a 1.2706 ma è risalito stasera praticamente in pari con ieri a 1.2815.

Commento tecnico - mercoledì 15 ottobre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2892 punti (-3.61%). Oggi c'è stato un attacco massiccio dei ribassisti e tutte le nostre ipotesi tecniche sono cadute. In situazioni del genere supporti, livelli di ritracciamento, ipervenduto, momentum, e indicatori di sentiment servono poco. Il mercato sta esagerando e si trova in una situazione eccezionale - difficile sapere quando ritroverà equilibrio. Ci sono numerosi sintomi di stress e improvvisamente sembra mancare liquidità - questo è preoccupante. Fino a quando non vedremo una reazione positiva è impossibile dire dove si fermerà

la caduta dell'Eurostoxx50. L'indice é su un nuovo minimo annuale e nettamente ipervenduto - non serve fare una lista dei parametri per dimostrarvi questa affermazione. Stasera chiude però sul minimo e domani il ribasso può continuare.

Il cambio EUR/USD sale a 1.2785 come conseguenza di forti movimenti sui tassi d'interesse. Gli investitori cercano sicurezza e comprano Bonds di qualità. Gli spreads sui titoli di Stato aumentano in maniera drammatica - sembra che gli investitori si sono stufati delle promesse e minacce di Mario Draghi. La verità é che non succede niente di concreto mentre debiti e deficit continuano ad aumentare. I mercati finanziari greci stanno tracollando (ASE -6.25%). L'indice delle banche SX7E ne subisce le pesanti conseguenze - perde oggi il -4.85% con numerosi titoli bloccati per eccesso di ribasso. Il panico sembra ritornare in Europa come nel luglio - agosto del 2011.

Commento tecnico - martedì 14 ottobre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3001 punti (+0.09%). Poco prima di mezzogiorno l'Eurostoxx50 é nuovamente caduto fino ai 2947 punti. Scriviamo nuovamente e non parliamo di nuovo minimo poiché già ieri in preborsa l'indice aveva raggiunto i 2943 punti. Anche oggi c'è stato un rally dal minimo con la differenza che stasera l'indice chiude vicino al massimo giornaliero completando un reversal di quasi 60 punti. Con due candele bianche sul grafico il minimo della correzione di fine settembre - inizio ottobre é in posizione ed ora inizia il previsto rialzo di corto termine in controtendenza. Teoricamente l'indice deve risalire nelle prossime sedute a 3080 punti ed eliminare l'ipervenduto. In pratica ci sarà bisogno uno o due giorni prima di poter confermare o correggere questo obiettivo. L'indice delle banche SX7E perde il -0.21% a 139.60 punti. Tassi d'interesse in calo e spreads in ascesa hanno reso la situazione dei titoli bancari incerta e pochi si sono fidati a comperare.

Il cambio EUR/USD ridiscende a 1.2665 - un'oscillazione che rientra nella normalità.

Commento tecnico - lunedì 13 ottobre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2998 punti (+0.23%). La seduta odierna é stata costruttiva e potrebbe aver segnato l'atteso minimo intermedio. In preborsa l'Eurostoxx50 é sceso fino a 2943 punti e quindi per fine giornata ha messo a segno un significativo reversal di 53 punti che lascia una bella candela bianca sul grafico. Una reazione del genere dopo la caduta di settimana scorsa era dovuta e non é ancora garanzia per l'inizio dell'atteso rialzo di corto termine. I volumi oggi erano nettamente inferiori a quelli di venerdì. L'Eurostoxx50 ha però messo a segno una seduta positiva al momento giusto e questo é un passo nella buona direzione. Guardiamo cosa combina Wall Street stasera e poi nel commento tecnico di domani mattina speriamo di poter dare le prime conferme di un'inversione di tendenza.

L'indice delle banche SX7E guadagna il +0.38% a 139.89 punti - un comportamento normale che segue quello dell'Eurostoxx50.

Il cambio EUR/USD risale a 1.2680. Nei prossimi giorni il cambio dovrebbe cominciare a muoversi in direzione di 1.29.130 - non c'è fretta.

Commento tecnico - venerdì 10 ottobre 20.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2991 punti (-1.67%). Oggi l'Eurostoxx50 ha ancora perso 51 punti e chiude stasera solo 4 punti sopra il minimo giornaliero con la RSI giornaliera a 28.89 punti. La domanda che oggi ci é stata posta decine di volte é se questo é l'atteso minimo di questa correzione. La risposta ovviamente é che non lo sappiamo ancora. Abbiamo però i nostri dubbi. Il minimo é stato toccato poco dopo le 12.00 e l'Eurostoxx50 non ha avuto una grande reazione - dopo un rimbalzo di una trentina di punti l'indice é ridisceso come se i venditori stessero ancora controllando la situazione. Il minimo odierno é inoltre vicino al precedente minimo di agosto - come soluzione sembra troppo ovvia. A prima vista pensiamo quindi che ci potrebbero essere bisogno di alcuni giorni di consolidamento e ancora un minimo discendente prima che l'Eurostoxx50 possa ripartire al rialzo. Ne riparliamo con calma nell'analisi del fine settimana. Il cambio EUR/USD é ricaduto a 1.2635 - sembra essere una normale fase di consolidamento prima

che il rimbalzo tecnico possa proseguire.

Commento tecnico - giovedì 9 ottobre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3042 punti (-0.36%). Malgrado il rally di ieri sera a New York le borse europee hanno mantenuto la tabella di marcia e oggi l'Eurostoxx50 ha ancora perso terreno. L'apertura in positivo ha impedito l'accelerazione da esaurimento che probabilmente è rimandata di uno o due giorni. Questo ritardo permette però agli indici di riallinearsi e di eliminare il problema di sfasamento. Il DAX oggi ha consolidato sui minimi (+0.11%) mentre la RSI sull'Eurostoxx50 è scesa a 33.33 punti. L'indice delle banche SX7E perde il -1.06% a 140.54 punti malgrado tassi d'interesse stabili e spreads in calo - evidentemente c'è un altro problema. Forse che, come pensavamo, il rallentamento economico ha un influsso da non sottovalutare?

Molto probabilmente l'atteso minimo intermedio verrà raggiunto contemporaneamente in Europa ed America con l'S&P500 sui 1900 punti - dovrebbe essere facile identificarlo. È meglio però non tentare di anticiparlo poiché potrebbe esserci un vuoto d'aria da panico. La tendenza a medio termine sembra passare al ribasso - eventuali operazioni long sono quindi da considerarsi come speculative ed in controtendenza.

Commento tecnico - mercoledì 8 ottobre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3053 punti (-0.93%). Oggi la correzione è continuata e in fondo non abbiamo molto da dire visto che l'Eurostoxx50 si è mosso come previsto. Una volta che si sviluppa una certa dinamica è abbastanza facile prevedere la continuazione. Più difficile è trovare la fine di una gamba di ribasso ed il punto di flessione. Il problema di sfasamento rispetto al DAX rimane - abbiamo l'impressione che l'Eurostoxx50 non dovrà scendere molto più in basso prima di toccare il fondo - alcuni indici nazionali stanno già frenando e mostrano forza relativa (FTSE MIB, ASE, IBEX). La stima di ieri è valida - dovrebbe quindi mancare un -1% all'atteso minimo. Tra l'altro l'indice delle banche SX7E ha perso oggi il -1.04% - anche lui sta seguendo la road map. Il cambio EUR/USD sale a 1.2680 - gli 1.25 si confermano minimo importante da cui si sta sviluppando un rimbalzo di 4-5 punti. Questi movimenti sono in gran parte causati dagli interventi delle Banche Centrali sui tassi d'interesse. Attenzione quindi che le nostre non sono previsioni basate strettamente sull'analisi tecnica ma stime soggettive.

Commento tecnico - martedì 7 ottobre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3082 punti (-1.80%). La seduta odierna è la logica conseguenza di quanto successo negli scorsi giorni. Finito ieri il rimbalzo tecnico oggi c'è stata un'altra spinta di ribasso che ha obbligato l'Eurostoxx50 a scendere su un nuovo minimo di questa correzione. L'indice ha chiuso sul minimo giornaliero e non è ipervenduto. L'indicatore MACD mostra una correzione in corso ma non completa. Di conseguenza è molto probabile che l'Eurostoxx50 nei prossimi giorni debba scendere decisamente più in basso. C'è solo un problema - lo sfasamento rispetto al DAX che sembra invece già vicino ad un minimo significativo. Ne parliamo nel commento tecnico di domani mattina. L'indice delle banche SX7E perde oggi il -2.11% a 143.55 punti - anche questo indice settoriale ha almeno un 2% di spazio verso il basso fino al prossimo supporto.

Il cambio EUR/USD risale a 1.2650 - il minimo di venerdì a 1.25 è significativo e resterà tale per settimane. Il potenziale di rimbalzo è ancora incerto. Ci immaginiamo un istinto una risalita a 1.29-1.30 seguita da un'oscillazione in laterale.

Commento tecnico - lunedì 6 ottobre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3138 punti (+0.17%). Il rimbalzo iniziato giovedì sera a New York è finito oggi. In preborsa l'Eurostoxx50 è salito fino ai 3180 punti - ha poi aperto alle 09.00 una ventina di punti più in basso e in mattinata è ancora riuscito a toccare i 3169 punti. Qui però l'aria era evidentemente rarefatta e l'indice è tristemente tornato sotto i 3160 (MM a 50 e 200 giorni) ed ha chiuso vicino al minimo giornaliero salvando un magro bottino di 5 punti. Come scritto

nell'analisi del fine settimana la tendenza valida a corto termine rimane ribassista e quindi nel prossimo futuro ci aspettiamo nuovi minimi a 30 giorni.

L'indice delle banche SX7E si muove con i tassi d'interesse e segue l'Eurostoxx50 - guadagna oggi il +0.60% a 146.65 punti - malgrado l'evidente volontà di Mario Draghi di aiutare le banche dei Paesi in recessione temiamo che le perdite sui crediti saranno superiori ai regali della BCE - graficamente e tecnicamente non vediamo ragioni per comperare titoli bancari.

Il cambio EUR/USD risale a 1.2580 - forse che gli 1.25 sono veramente stati un minimo annuale? In ogni caso sembrano un minimo significativo in concomitanza con un minimo dei prezzi dei metalli preziosi.

Commento tecnico - venerdì 3 ottobre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3133 punti (+0.87%). Oggi l'Eurostoxx50 è rimbalzato e ha guadagnato 28 punti. Non sembra un semplice rimbalzo tecnico ma piuttosto la fine di questa prima spinta di ribasso che ha portato l'indice dai 3300 ai 3100 punti. Questo significa che ora ci deve essere un movimento laterale di tipo distributivo abbastanza lungo. Idealmente l'Eurostoxx50 deve oscillare tra i 3100 ed i 3160 punti ma non ne siamo ancora sicuri - dopo un solo giorno di rimbalzo senza i titoli tedeschi è arrischiato fare previsioni considerandole valide. Il minimo di ieri sembra però un solido minimo intermedio. Di conseguenza è poco probabile che il ribasso riprenda subito settimana prossima. D'altra parte gli indicatori mostrano che l'Eurostoxx50 dovrebbe scendere più in basso a corto ma soprattutto a medio termine. Nell'analisi del fine settimana cercheremo di risolvere il problema.

Il cambio EUR/USD è caduto su un nuovo minimo annuale a 1.25 (!) - è ora a 1.2512. La disoccupazione in America è in diminuzione e la ripresa economica è moderata ma costante. I dati economici odierni hanno provocato un rafforzamento dell'USD a scapito dell'EUR visto che invece l'economia europea è sull'orlo della recessione e della deflazione.

Commento tecnico - giovedì 2 ottobre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3106 punti (-2.77%). Stamattina i mercati finanziari erano stabili e tranquilli. Poco prima delle 14.00 l'Eurostoxx50 è salito sul massimo giornaliero a 3197 punti ed era in pari. Poi alle 14.30 c'è stata la conferenza stampa della BCE al termine della seduta periodica. Draghi è arrivato a mani vuote e senza l'abituale ottimismo ed entusiasmo. A fatto capire di essere avere esaurito per il momento i mezzi a sua disposizione ed il programma di acquisto di ABS, distribuito per iscritto solo alle 15.30, si è rivelato unicamente un documento generale senza contenuti concreti. Gli investitori si sono resi conti che il sogno di un QE di stampo europeo sta finendo (o per lo meno è rimandato sine die) ed il rialzo dei titoli bancari era quindi ingiustificato (SX7E -4.06%) - hanno cominciato a vendere in massa. Si sono fermati solo alla chiusura delle contrattazioni. L'Eurostoxx50 ha frantumato l'ultimo supporto a 3150-3160 punti ed è caduto di 90 punti prima di fermarsi sul minimo giornaliero. Gli indicatori suggeriscono che c'è ancora spazio verso il basso. Un minimo intermedio sembra però vicino come abbiamo spiegato già stamattina nel commento giornaliero. Stasera abbiamo chiuso la posizione short del portafoglio a 3110 punti. Non pensiamo che questo sia un minimo ma ci siamo vicini e chiudere una posizione speculativa short non significa ancora andare long.

Commento tecnico - mercoledì 1. ottobre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3195 punti (-0.96%). Dopo aver riletto il commento di ieri il tuffo odierno è una logica conseguenza. Non è però tutto stato così semplice come indica il risultato finale. Per tutta la mattina l'Eurostoxx50 era in equilibrio e un'impennata alle 09.45 ha permesso un massimo a 3236 punti, nel range di martedì. Poi però lentamente sono tornati i venditori e verso le 16.00 l'indice ha toccato un minimo a 3188 punti. Ha infine chiuso 10 punti più in alto grazie ad un rimbalzo a New York. Il calo odierno ha eliminato il rialzo di ieri ma non ha ancora aperto la strada verso il basso. L'Eurostoxx50 continua ad ondeggiare intorno ai 3200 punti e malgrado la discesa dell'indicatore MACD non mostra evidenti segni di cedimento. Oggi le banche (SX7E +0.12% a

149.39 punti) hanno contribuito a frenare la caduta. Draghi é arrivato con una nuova idea balzana per aiutare le banche (comperare Bonds greci e ciprioti !?) - dovrebbe tacere per un po e vedere se tutte le misure attuate finora hanno l'effetto sperato. Invece ogni paio di settimane fà dichiarazioni a casaccio per vedere la reazione sconsolata di politici ed investitori. Ci aspettiamo da lui meno marketing e show e maggiore concretezza. Alla prossima conferenza stampa rischia di apparire con le "veline" per distrarre il pubblico dalla monotonia delle sue dichiarazioni.